



**LA
VIA
DELLA
CROCE**
*secondo
Marco*

INTRODUZIONE

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti Amen.

Cel. Fratelli e sorelle, ripercorriamo, in atteggiamento di fede e di preghiera, la via della croce che Gesù ha vissuto in amore e obbedienza al Padre e che chiede a noi di percorrere per essere suoi discepoli.

Let. «Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca, oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete tornati al pastore e guardiano delle vostre anime» (1Pt 2,21-25).

Cel. Preghiamo.
O Dio, che hai redento l'uomo col sangue prezioso del tuo Figlio unigenito, a tutti quelli che percorrono con cuore attento e devoto il cammino della croce concedi un aumento di fede, la liberazione dal peccato e la vita che dalla stessa croce è scaturita. Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Prima stazione

ANNUNCIO DEL TRADIMENTO

(Marco 14,17-21.26-31)

Cel. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Tutti Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lett. Venuta la sera, egli giunse con i Dodici. Ora, mentre erano a mensa e mangiavano, Gesù disse: "In verità vi dico, uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà". Allora cominciarono a rattristarsi e a dirgli uno dopo l'altro: "Sono forse io?". Ed egli disse loro: "Uno dei Dodici, colui che intinge con me nel piatto. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui, ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo è tradito! Bene per quell'uomo se non fosse mai nato!".

E dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. Gesù disse loro: "Tutti rimarrete scandalizzati, poiché sta scritto: Percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse. Ma, dopo la mia risurrezione, vi precederò in Galilea". Allora Pietro gli disse: "Anche se tutti saranno scandalizzati, io non lo sarò". Gesù gli disse: "In verità ti dico: proprio tu oggi, in questa stessa notte, prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai tre volte". Ma egli, con grande insistenza, diceva: "Se anche dovessi morire con te, non ti rinnegherò". Lo stesso dicevano anche tutti gli altri.

Cel. Diciamo insieme: **Ascoltaci, Signore.**
Tutti Ascoltaci, Signore.

Cel. - Perché impariamo guardare a Gesù che dà la vita per noi ...
- Perché la nostra fede sia forte e salda ...
- Perché sappiamo schierarci con Gesù nei momenti della prova ...

Cel. Preghiamo.

Signore, tu conosci la nostra debolezza, ma conosci anche i nostri propositi di fede e di carità. Perdonaci i nostri tradimenti, fortifica la nostra volontà di bene. Donaci grazia per starti accanto nei momenti di tentazione e fa' che sappiamo sempre confidare nel tuo potente aiuto. Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Seconda stazione

NELL'ORTO DEGLI ULIVI

(Marco 14,32-42)

Cel. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Tutti Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Let. Giunsero intanto a un podere chiamato Getsémani, ed egli disse ai suoi discepoli: "Sedetevi qui, mentre io prego". Prese con sè Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Gesù disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate". Poi, andato un po' innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: "Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu". Tornato indietro, li trovò addormentati e disse a Pietro: "Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare un'ora sola? Vegliate e pregate per non entrare in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole". Allontanatosi di nuovo, pregava dicendo le medesime parole. Ritornato li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano appesantiti, e non sapevano che cosa rispondergli. Venne la terza volta e disse loro: "Dormite ormai e riposatevi! Basta, è venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino".

Cel. Diciamo insieme: **Ascoltaci, Signore**
Tutti Ascoltaci, Signore.

- Cel.** - Perché ci formiamo allo spirito di preghiera e di vigilanza ...
- Perché sappiamo vegliare e pregare per non cadere in tentazione ...
 - Perché imitiamo la confidenza di Gesù verso il Padre ...

Cel. Preghiamo.

Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio Gesù subisse l'agonia; vieni in aiuto a quanti sono nella prova.

Dona la forza del tuo amore a quanti sono tormentati dal dubbio e dalla tentazione. Metti nel cuore di tutti lo spirito di preghiera e generosità per compiere la tua volontà di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Terza stazione

L'ARRESTO DI GESÙ

(Marco 14,43-52)

Cel. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Tutti Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lett. E subito, mentre ancora parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni mandata dai sommi sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Chi lo tradiva aveva dato loro questo segno: "Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta". Allora gli si accostò dicendo: "Rabbi" e lo baciò. Essi gli misero addosso le mani e lo arrestarono. Uno dei presenti, estratta la spada, colpì il servo del sommo sacerdote e gli recise l'orecchio. Allora Gesù disse loro: "Come contro un brigante, con spade e bastoni siete venuti a prendermi. Ogni giorno ero in mezzo a voi a insegnare nel tempio, e non mi avete arrestato. Si adempiano dunque le Scritture!".

Tutti allora, abbandonandolo, fuggirono. Un giovanetto però lo seguiva, rivestito soltanto di un lenzuolo, e lo fermarono. Ma egli, lasciato il lenzuolo, fuggì via nudo.

Cel. Diciamo insieme: **Perdonaci, Signore.**
Tutti Perdonaci, Signore.

Cel. - Per tutti i tradimenti di ieri, di oggi, di sempre ...
- Per quanti si dimenticano dei benefici ricevuti ...
- Per quanti sono schiavi del denaro e dell'orgoglio ...

Cel. Preghiamo.

Signore Gesù, che ti sei proclamato il Cristo, il Figlio di Dio benedetto, aiutaci ad affermare con coraggio che tu sei il nostro unico Salvatore, perché possiamo sperimentare la tua misericordia e testimoniarla a quanti ne sono più bisognosi. Tu che vivi e regni con il Padre nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Quarta stazione

DAVANTI AL SINEDRIO

(Marco 14,53-65)

Cel. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
Tutti Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lett. Allora condussero Gesù dal sommo sacerdote, e là si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi. Pietro lo aveva seguito da lontano, fin dentro il cortile del sommo sacerdote; e se ne stava seduto tra i servi, scaldandosi al fuoco. Intanto i capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Molti infatti attestavano il falso contro di lui e così le loro testimonianze non erano concordi. Ma alcuni si alzarono per testimoniare il falso contro di lui, dicendo: "Noi lo abbiamo udito mentre diceva: Io distruggerò questo tempio fatto da mani d'uomo e in tre giorni ne edificherò un altro non fatto da mani d'uomo". Ma nemmeno su questo punto la loro testimonianza era concorde. Allora il sommo sacerdote, levatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: "Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?". Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: "Sei tu il Cristo, il Figlio di Dio benedetto?". Gesù rispose: "Io lo sono! E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con

le nubi del cielo”. Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: “Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?”. Tutti sentenziarono che era reo di morte. Allora alcuni cominciarono a sputargli addosso, a coprirgli il volto, a schiaffeggiarlo e a dirgli: “Indovina”. I servi intanto lo percuotevano.

Cel. Diciamo insieme: **Signore, abbi pietà.**

Tutti Signore, abbi pietà.

Cel. - Per le nostre mancanze di fede ...

- Per tutte le menzogne e falsità ...

- Per le bestemmie e il disprezzo del nome di Dio ...

Cel. Preghiamo.

Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché sappiamo conoscere e accogliere il tuo Cristo crocifisso, e gli rendiamo testimonianza con le parole e le opere. Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Quinta stazione

IL RINNEGAMENTO DI PIETRO

(Marco 14,66-72)

Cel. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Tutti Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lett. Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una serva del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo fissò e gli disse: “Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù”. Ma egli negò: “Non so e non capisco quello che vuoi dire”. Uscì quindi fuori del cortile e il gallo cantò. E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: “Costui è di quelli”. Ma egli negò di nuovo. Dopo un poco i presenti dissero di nuovo a Pietro: “Tu sei certo di quelli, perché sei Galileo”. Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: “Non conosco quell’uomo che voi dite”. Per la seconda volta un gallo cantò. Allora Pietro si ricordò di quella parola che Gesù gli aveva detto: “Prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai per tre volte”. E scoppiò in pianto.

Cel. Diciamo insieme: **Perdonaci, Signore.**
Tutti Perdonaci, Signore.

Cel. - Per tutte le volte che abbiamo rinnegato la fede ...
- Per la svogliatezza nei nostri impegni cristiani ...
- Per le profanazioni che subisci nell'Eucaristia ...

Cel. Preghiamo.
Perdona, Padre, i nostri peccati e rinnegamenti; nella tua misericordia spezza le catene che ci tengono prigionieri del male e guidaci alla libertà che Cristo ci ha conquistato col suo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Sesta stazione

GESÙ DAVANTI A PILATO

(Marco 15,1-5)

Cel. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Tutti Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lett. Al mattino i sommi sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo condussero e lo consegnarono a Pilato. Allora Pilato prese a interrogarlo: “Sei tu il re dei Giudei?”. Ed egli rispose: “Tu lo dici”. I sommi sacerdoti frattanto gli muovevano molte accuse. Pilato lo interrogò di nuovo: “Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!”. Ma Gesù non rispose più nulla, sicché Pilato ne restò meravigliato.

Cel. Diciamo insieme: **Ascoltaci, Signore.**
Tutti Ascoltaci, Signore.

Cel. - Perché abbiamo la forza di rispondere al male con il bene ...
- Perché abbiamo serenità e speranza nella fede ...
- Perché sappiamo sopportare le avversità della vita...

Cel. Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Per lo stesso Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Settima stazione

GESÙ E BARABBA

(Marco 15,6-15)

Cel. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Tutti Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lett. Per la festa egli era solito rilasciare un carcerato a loro richiesta. Un tale chiamato Barabba si trovava in carcere insieme ai ribelli che nel tumulto avevano commesso un omicidio. La folla, accorsa, cominciò a chiedere ciò che sempre egli le concedeva. Allora Pilato rispose loro: "Volete che vi rilasci il re dei Giudei?". Sapeva infatti che i sommi sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i sommi sacerdoti sobillarono la folla perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba. Pilato replicò: "Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?". Ed essi di nuovo gridarono: "Crocifiggilo!". Ma Pilato diceva loro: "Che male ha fatto?". Allora essi gridarono più forte: "Crocifiggilo!". E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Cel. Diciamo insieme: **Ascoltaci, Signore.**
Tutti Ascoltaci, Signore.

Cel. - Perché non tradiamo mai la nostra coscienza ...
- Perché non diciamo bene al male e male al bene ...
- Perché le nostre scelte siano fatte secondo la fede e la morale ...

Cel. Preghiamo.
Signore Gesù, quante volte abbiamo barattato la fede con i nostri interessi e preferito i nostri comodi alla giustizia; donaci la tua misericordia e la tua grazia, perché ripariamo al male commesso e ci impegniamo sulla via dell'onestà, della giustizia e della pace. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Ottava stazione

GESÙ È CORONATO DI SPINE E CARICATO DELLA CROCE

(Marco 15,16-20)

Cel. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Tutti Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lett. Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Cel. Diciamo insieme: **Perdonaci, Signore.**
Tutti Perdonaci, Signore.

Cel. - Per tutti i peccati contro la persona umana ...
- Per le uccisioni, gli aborti, le percosse ...
- Per lo sfruttamento dei bambini e le ingiurie agli
innocenti ...

Cel. Preghiamo.

Padre, che hai consegnato il tuo Figlio alla passione per
la nostra salvezza, apri i nostri occhi perché vediamo il
male commesso, tocca il nostro cuore perché ci
convertiamo a te, donaci forza per riparare le offese
fatte ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Nona stazione

SULLA VIA DEL CALVARIO

(Marco 15,21 + Luca 23,27-32)

Cel. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Tutti Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lett. Mentre lo conducevano via, costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce dietro a Gesù.

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?".

Venivano condotti insieme con lui anche due malfattori per essere giustiziati.

**Cel. Diciamo insieme: Ascoltaci, Signore.
Tutti Ascoltaci, Signore.**

**Cel. - Perché sappiamo portare la croce dietro a Gesù ...
- Perché sappiamo piangere i nostri peccati ...
- Perché sappiamo impegnarci verso i sofferenti, i
poveri, i più bisognosi ...**

Cel. Preghiamo.

**Signore, metti nella nostra vita la disponibilità del
Cireneo, perché possiamo portare i pesi gli uni degli
altri; rendici partecipi della tua compassione per i
sofferenti e bisognosi; e rendici umili collaboratori del
tuo disegno d'amore per quanti attendono la tua
redenzione. Per Cristo nostro Signore.**

Tutti Amen.

Decima stazione

GESÙ È CROCIFISSO

(Marco 15,22-27.29-32)

Cel. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Tutti Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Let. Condussero dunque Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio, e gli offrirono vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: Il re dei Giudei. Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

I passanti lo insultavano e, scuotendo il capo, esclamavano: "Ehi, tu che distruggi il tempio e lo riedifichi in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!". Ugualmente anche i sommi sacerdoti con gli scribi, facendosi beffe di lui, dicevano: "Ha salvato altri, non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo". E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Cel. Diciamo insieme: **Salvaci, Signore.**
Tutti Salvaci, Signore.

- Cel.**
- Tu che non ci hai abbandonato al nostro peccato ...
 - Tu che sulla croce sei segno di speranza per ogni uomo ...
 - Tu che ci restituisci la pace del Padre ...

Cel. Preghiamo.

Signore, metti nel nostro cuore un grande odio all'ingratitude e al peccato che sono stati causa delle tue angosce mortali. E donaci un vero amore per te, che ti sei caricato dei nostri peccati per riconciliarci con il Padre nel sangue della tua croce. Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Undicesima stazione

GESÙ IN CROCE PERDONA

(Marco 15,33 + Luca 23,34.39-43)

Cel. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Tutti Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lett. Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio.

Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno".

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!". Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso".

Cel. Diciamo insieme: **Ricordati di noi, Signore.**
Tutti Ricordati di noi, Signore.

Cel. - Il tuo perdono penetri nel nostro cuore e ci guarisca...
- La tua fedeltà ci faccia perseverare nel bene ...
- La tua parola ci renda degni di entrare nel regno del Padre ...

Cel. Preghiamo.
Suscita in noi compassione e amore per te, Signore Gesù. Tu che continuamente ti ricordi di noi presso il Padre, sostieni la nostra perseveranza nella fede e fa' che non ci stanchiamo mai di affidarci alla tua bontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Tutti Amen.

Dodicesima stazione

LA MORTE DI GESÙ

(Marco 15,34-36 + Luca 23,46)

Cel. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Tutti Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lett. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lemà sabbatàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: “Ecco, chiama Elia!”. Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: “Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce”.

Gesù, gridando a gran voce, disse: “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”. Detto questo spirò.

Cel. Diciamo insieme: **Padre, ci affidiamo a te.**
Tutti Padre, ci affidiamo a te.

Cel. - Nell'ora del dolore e della prova ...
- Quando ogni speranza umana ci abbandona ...
- Nelle difficoltà della vita ...

Cel. Preghiamo.

O Padre, che accanto al tuo Figlio innalzato e morto in croce, hai voluto presente la sua Madre addolorata, rendici partecipi del suo amore e della sua compassione. Per sua intercessione, fa' che la Chiesa partecipi con fede alla passione del Cristo, accogli chi ti invoca nel profondo del cuore, sostieni i poveri e gli esclusi, guarda chi fatica ad abbandonarsi a te, dona salvezza a tutti. Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Tredicesima stazione

GESÙ RICONOSCIUTO FIGLIO DI DIO

(Marco 15,38-41 + Luca 23,48-49)

Cel. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Tutti Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lett. Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso. Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!".

Tutte le folle che erano accorse a questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornavano percuotendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti assistevano da lontano. C'erano anche alcune donne, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Joses, e Salome, che lo seguivano e servivano quando era ancora in Galilea, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

Cel. Diciamo insieme: **Signore Gesù, tu ci sei necessario.**
Tutti Signore Gesù, tu ci sei necessario.

- Cel.** - Per conoscere il senso vero della sofferenza e della croce ...
- Per scoprire la nostra miseria e la speranza della santità ...
 - Per entrare insieme a te nella piena comunione con il Padre ...

Cel. Preghiamo.

Tu ci sei necessario, o Vincitore della morte, Figlio di Dio fatto uomo, per liberarci dalla disperazione e dalla negazione, e per avere la certezza che non tradisce in eterno. Tu ci sei necessario, o Cristo Signore, o Dio con noi, per imparare l'amore vero e per camminare nella gioia e nella forza della tua carità fino all'incontro finale con te amato, con te atteso, con te benedetto nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Quattordicesima stazione

GESÙ NEL SEPOLCRO

(Marco 15,42-47)

Cel. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
Tutti Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Let. Sopraggiunta ormai la sera, poiché era la Parascève, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatéa, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, lo interrogò se fosse morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce e, avvolto nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Màgdala e Maria madre di Josés stavano ad osservare dove veniva deposto.

Cel. Diciamo insieme: **Madre di Dio, prega per noi.**
Tutti Madre di Dio, prega per noi.

- Cel.** - Perché guardiamo il sepolcro con speranza cristiana...
- Perché accogliamo con gioia la redenzione portata dal Signore Gesù ...
 - Perché siamo discepoli fedeli sino alla fine ...

Cel. Preghiamo.

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici, a subire il supplizio della croce, a scendere nelle viscere della terra. Fa' che sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

CONCLUSIONE

Preghiera davanti a Gesù crocifisso

Tu pendi dalla croce,
Signore Gesù.
Ti hanno inchiodato.
Non puoi più staccarti da questo
palo ritto tra terra e cielo.
La corona di spine
tormenta il tuo capo.
I tuoi occhi
sono iniettati di sangue.
Le tue mani e i tuoi piedi feriti,
sono come trapassati
da un ferro rovente.
E la tua anima
è un mare di dolore,
di desolazione, di disperazione.

O mio Dio, inchiodato
alla croce dall'amore.
Quanti ti vedono,
ridono e bestemmiano.
E tu preghi:
Padre, perdona loro
perché non sanno
quello che fanno.
Tu sei in agonia, ma nel
tuo cuore traboccante di dolore
c'è ancora posto
per la sofferenza altrui.

Cuore di infinita misericordia,
cuore forte ed eroico,
Signore,
mio salvatore e redentore,
mi ginocchio davanti
alla tua croce benedetta.
Desidero aprire il mio spirito
e il mio cuore
alla contemplazione della
tua santa passione e morte,
ricevere in cuore quello che
hai fatto e patito per me.

O re dei cuori,
il tuo amore crocifisso
abbracci il mio cuore
povero e debole.
Suscita in me compassione
e amore per te,
donami il coraggio di dire,
fossi anche il più rinnegato
dei criminali:
Signore, ricordati di me
quando sarai nel tuo regno.
Amen.

(da una preghiera di Karl Rahner)